



## **Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"**

Via Pietro Nenni, 2 – 20056 **Trezzo sull'Adda** (MI)

Tel: 02/90933320 - Fax: 02/90933439

Cod. fisc. 91546630152 – Cod. Mecc. MIIC8b2008 – codice univoco ufficio: UFY1XJ

MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it

sito: [www.ictrezzo.gov.it](http://www.ictrezzo.gov.it)

AGLI ALUNNI  
AI GENITORI  
AI DOCENTI  
AI COLLABORATORI SCOLASTICI  
AL PERSONALE DI SEGRETERIA  
ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
ALLA PARROCCHIA  
A TUTTE LE ASSOCIAZIONI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA



Carissimi Alunni,

una manciata di ore ci separa dal Natale e pochi giorni dal 2019.

Ogni anno festeggia i suoi anniversari. Il 2018 ne possiede uno dal quale ho scelto di farmi ispirare nella stesura di questi auguri.

25 anni fa, nel 1993, moriva *ALBERT BRUCE SABIN*: una persona splendida, la cui vita ha qualcosa di significativo da dirci, soprattutto in queste ore che ci separano dal Natale.

Sabin, ebreo, di nazionalità polacca, medico virologo, è diventato famoso per i suoi studi sulla poliomielite: una malattia terribile, comunemente chiamata polio, che colpiva i bambini paralizzando, per tutta la loro vita, parti del loro corpo.

Sabin dedicò anni e anni di studi alla ricerca di un vaccino che debellasse questa malattia. Quando ritenne di essere giunto alla sua scoperta, lo sperimentò prima su se stesso e poi sulle sue figlie, Amy e Deborah.

Nel frattempo un altro medico conduceva analoghi studi ai quali la comunità scientifica e politica internazionale dava più credito rispetto a quelli di Sabin. Ma lui non si perse d'animo. Continuò le sue ricerche e le sue sperimentazioni arrivando ad un vaccino che si dimostrò più efficace e risolutivo e che aveva una caratteristica che lo rendeva unico.

Il vaccino anti-polio di Sabin non veniva somministrato sui bambini con la tradizionale iniezione che li faceva spaventare e piangere, che lasciava loro il cattivo ricordo di quanto era accaduto ogni volta che si recavano dal medico.

Il vaccino che salvava i bambini dal rischio di morire, o di vivere con una parte del loro corpo paralizzata, veniva somministrato...senza dolore, senza lacrime, senza spavento: su una zolletta di zucchero!

Sabin ha avuto il privilegio di curare...piacevolmente milioni e milioni di bambini. La sua intelligenza e la sua forte volontà di giungere al risultato sperato sono state...una carezza per l'Umanità.

Ma c'è dell'altro. E non meno importante.

Scoperto il vaccino, Sabin, che nel frattempo aveva acquisito la cittadinanza statunitense per sfuggire alla persecuzione nazista, fu interpellato da numerose ditte farmaceutiche, disponibili a versargli una quantità enorme di denaro per avere l'esclusiva della produzione e della commercializzazione del suo vaccino.

Sabin non brevettò mai la sua invenzione, rinunciando in tal modo allo sfruttamento commerciale del suo vaccino da parte delle industrie farmaceutiche e alla sua ricchezza personale. Il prezzo del suo vaccino doveva essere contenuto, per poter essere utilizzato anche nelle aree più povere del mondo.

*“Tanti insistevano che brevettassi il vaccino, ma non ho voluto. E' il mio regalo a tutti i bambini del mondo”.*

Dalla realizzazione del suo vaccino anti-polio Sabin non guadagnò un solo dollaro. Continuò a vivere con il solo stipendio di professore universitario e a studiare i rimedi per altre malattie: il morbillo, terribile per i bambini come la poliomielite, e i tumori, in particolar modo la leucemia.

In questi giorni, in televisione, un noto showman ci ricorda che: “A Natale la gente vuole solo i regali”.

Il mio regalo per questo Natale 2018 a tutti voi è il racconto che ho fatto della vita di Sabin. Forse qualcuno di voi non lo conosceva. Forse lo aveva dimenticato. Ho voluto ricordarlo perché in esso...c'è tanto Natale!

Lo consegno prima di tutto a me stessa e poi a ciascuno di Voi: per meditarlo, per metterlo nel cuore, per farlo diventare esempio e stimolo a donare ogni giorno...per far diventare ogni giorno Natale.

Auguri!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Patrizia Santini

(1) Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

(1) Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo: AOO/ufficio protocollo.